



GRECIA DEI EROI E ALTRO



Bibliografia a cura della
SEZIONE LETTURA
della Biblioteca Classense

GRECIA. DEI, EROI E ALTRO

Graecia capta ferum victorem cepit
Orazio, *Epistole*, II, 1, 156

Duemilaseicento anni fa nasce in Grecia la filosofia occidentale. Sono i Greci a porsi per primi la questione dell'archè, dell'elemento originario da cui scaturiscono tutti gli altri elementi della realtà e, più tardi, a incentrare la ricerca sull'uomo, sulla sua anima e, dunque, sul suo destino nel mondo che lo circonda.

Intorno a quell'impareggiabile quinto secolo avanti Cristo, l'arte, la letteratura, la scienza, tutte le attività squisitamente umane conoscono una concentrazione e un'accelerazione mai viste prima e che, probabilmente, non si ripeteranno più nella storia della civiltà.

Se ne erano resi conto "i selvaggi conquistatori", i Romani, rozzi fin che si vuole, ma perspicaci, che avevano attinto a piene mani a quel serbatoio immenso di cultura. Insomma, avevano importato cervelli greci, riconoscendone l'eccellenza.

Diversamente da ciò che hanno fatto i Turchi, nei quattrocento anni di dominazione ottomana, durante i quali i Greci sono stati perseguitati, dispersi, messi a tacere.

Oggi la Grecia è un paese in una crisi profonda. È un paese povero, depresso, intrappolato in un circolo vizioso fatto di aiuti economici, misure di austerità, recessione, nuovi aiuti e nuove misure di austerità. Oggi i Greci arrancano. Eppure sono le stesse persone che, con mezzi economici risicatissimi, hanno accolto nel 2016 quasi un milione di profughi siriani, sbarcati - quelli che ci sono arrivati vivi- sulle isole greche.

Grecia e Italia, accomunate dalla cultura dell'accoglienza. Accomunate dalla civiltà.

Una faccia, una razza, perché greci e italiani possano ripartire dai valori comuni, che, per primi al mondo, hanno elaborato: giustizia, democrazia, libertà dell'individuo.

• **MODERNI**

DAL MARE VERRÀ OGNI BENE

Christos Ikonomou

Roma : Elliot, 2016

LETTURA IKONOMOU C
DAL MARE VER
Inv. 526313

Un gruppo di uomini e donne, tormentati dalla crisi economica che ha colpito la Grecia e la sua capitale Atene, decide di trasferirsi su un'isola nel Mar Egeo, in cerca di una vita e un futuro migliori. Ma gli isolani non vedono di buon occhio gli "Ateniesi", i quali, ben presto, si ritrovano vittime dello stesso circolo vizioso di potere e denaro che li aveva portati ad abbandonare la loro città. Una rappresentazione delle antiche ferite della moderna società greca e dell'Europa tutta. Un toccante racconto di amore e rivolta.

Z.

L'ORGIA DEL POTERE

Vassilis Vassilikos

Milano : Feltrinelli, 2016

LETTURA VASSILIKOS V
Z L'ORGIA DE
Inv. 524892

Maggio 1963: il deputato di sinistra Grigoris Lambrakis viene ucciso in pieno centro a Salonico per mano di un estremista di destra, grazie alla complicità e alla coper-

tura dalla polizia e dei settori oltranzisti delle forze armate greche. Il suo assassinio assurge a valore simbolico duraturo nella storia greca, in modo simile a quanto è accaduto nel nostro paese con la morte di Matteotti. Se per certi versi quel delitto ha dimostrato la forza del neofascismo greco, che di lì a poco avrebbe preso il potere con il colpo di stato dei "colonnelli", l'eco fece scendere in piazza anche tutta la Grecia democratica, che seguì silenziosamente in massa il feretro del deputato pacifista Lambrakis.

UNA FESTA DI COMPLEANNO

Panos Karnezis

Parma : Guanda, 2008

MAG 0300 04496
Inv. 448141

Nel Mar Egeo, su un'isola privata a poche miglia dal continente, fervono i preparativi per una festa di compleanno. Marco Timoleon, anziano armatore ormai al tramonto, in cui è possibile riconoscere la figura di Aristotele Onassis, soprintende all'organizzazione sin nei minimi dettagli. Ma i cibi raffinati, l'orchestra di grido e il parterre esclusivo di ospiti con cui il magnate si prepara a festeggiare i venticinque anni della secondogenita Sofia non sono che un costoso pretesto per trovarsi faccia a faccia con lei, e risolvere a suo modo una

questione che, oltre a metterlo in grave imbarazzo, potrebbe rompere il rapporto profondo che li unisce da sempre.

RITORNO A DELFI

Ioanna Karistiani

Roma : E/O, 2012

MAG 0300 06298
Inv. 473926

La storia di una madre e di un figlio. Approfittando di una licenza premio di cinque giorni che il tribunale ha accordato al giovane (condannato nel 1997, la storia del romanzo si svolge nel 2007), la cinquantaduenne Vivi decide di concedere a se stessa e al figlio una breve vacanza nella zona archeologica di Delfi, l'ombelico del mondo antico, nella speranza di recuperare il rapporto con Linos, nel contempo vittima e carnefice, e di rivelargli che dieci anni prima è stata proprio lei a denunciarlo alla polizia e a farlo incarcerare.

TITOLI DI CODA

Petros Markaris

Milano: Bompiani, 2015

LETTURA MARKARIS P
TITOLI DI CO
Inv. 513292

Un imprenditore greco-tedesco si uccide ad Atene. Ma all'ambasciata tedesca giunge un biglietto, firmato "I Greci degli anni '50", in cui si sostiene che si è trattato di un

omicidio. Ed ecco verificarsi altre morti a breve distanza di tempo: il proprietario di una scuola privata, un faccendiere che faceva da mediatore tra gli imprenditori e gli amministratori intascano e distribuendo bustarelle, e infine due proprietari agricoli. Ogni volta la "rivendicazione" via Internet arriva puntuale. Il commissario Charitos ha nuovo pane per i suoi denti. E adesso deve anche proteggere la figlia, aggredita da membri di "Alba dorata" a causa del suo impegno a favore degli immigrati.

• CLASSICI

ANTIGONE

Sofocle

Introduzione e note di Giorgio Sandrolini; traduzione di

Maria Cristina Brizzi

Siena : L. Barbera, 2010

LETTURA CLASSICI SOFOCLE
ANTIGONE
Inv. 467518

L'Antigone andò in scena nel 442 a.C., l'anno precedente all'elezione del poeta a stratego, come collega di Pericle (441-440). Gli epigoni del mito dei Labdacidi erano già stati trattati da Eschilo nei *Sette a Tebe*, ma solo Sofocle pone al centro del testo l'azione di Antigone. Anzi, egli costruisce il dramma proprio intorno all'insanabile conflitto tra l'eroina e il sovrano Creonte sulla liceità

di attribuire la stessa dignità di sepoltura a chi abbia combattuto a favore (Eteocle) e a chi contro (il fratello Polinice) alla propria città.

LISISTRATA

Aristofane

A cura di

Maria Paola Funaioli

Siena : Barbera, 2009

LETTURA CLASSICI ARISTOFANE
LISISTRATA
Inv. 460170

L'ateniese Lisistrata ha convinto le donne di Atene, Sparta, Corinto e Beozia, stanche delle continue guerre, a rifiutarsi ai mariti, finché questi non concludano la pace. Le ateniesi, guidate da Lisistrata, hanno bloccato l'entrata all'Acropoli e l'accesso al tesoro ivi custodito. Vengono respinti gli attacchi di un gruppo di vecchi e di un minaccioso commissario, ma l'abilità e la fermezza di Lisistrata rischiano di essere rese vane dalla sensibilità delle altre donne alle lusinghe dei mariti. Ma alla fine sono gli uomini a cedere.

Lisistrata, ovvero la "sciogliatrice di eserciti".

MEDEA

Euripide

Introduzione e traduzione di Maria Grazia Ciani
commento di

Davide Susanetti

Venezia : Marsilio, 1977

LETTURA CLASSICI EURIPIDE MEDEA
Inv. 315158

Medea, la maga barbara, è uno dei personaggi più noti, estremi e coinvolgenti del teatro antico. Lucida e determinata nel compiere una vendetta atroce, l'assassinio dei figli, che la colpirà con violenza devastante, Medea appare perfettamente consapevole delle conseguenze del suo gesto estremo. Ma alla tensione emotiva ("capisco quali dolori dovrò sostenere, ma più forte dei miei propositi è la passione") si unisce un'assoluta autonomia intellettuale, fino ad allora sconosciuta in una donna nel mondo greco.

Tragedia modernissima.

SAFFO, ARCHILOCO E ALTRI LIRICI GRECI

**CON DUE INNI DI
CALLIMACO E DUE
SAGGI CRITICI**

Traduzione di Manara

**Valgimigli ; premessa di
Dino Pieraccioni**

Firenze : Le Lettere, 1989

LETTURA 184 PLATONE
Inv. 516391

Dopo la stagione epica e prima della grande età della letteratura teatrale, tra VII e VI secolo a.C., l'intero bacino del Mediterraneo, dall'Asia alla Sicilia, conosce il miracolo della poesia lirica. Un vasto reperto-



rio di componenti declinato in una miriade di caratteri stilistici e tematici: dai versi appassionati e celeberrimi di Saffo all'elegia marziale di Callino e Stesicoro, ai vibranti accenti simposiali di Anacreonte e Alceo; dalla brevità del frammento che si accende e illumina al verso ampio e solenne di Pindaro e della melica corale.

CARMIDE

SULLA TEMPERANZA

Platone

Milano : Bompiani, 2015

LETTURA 184 PLATONE
Inv. 516391

Il *Carmide* è uno dei dialoghi giovanili di Platone più ricchi e più interessanti, con pagine di straordinaria profondità e attualità. Vengono messi in luce i limiti dell'antica tesi della medicina greca secondo cui non si può curare una "parte" del corpo senza curare "tutto" il corpo, e si dimostra che il corpo umano stesso è solo una "parte", in quanto l'intero dell'uomo è insieme corpo e anima. Il messaggio centrale del dialogo resta particolarmente valido anche per l'uomo d'oggi: per liberarsi dai mali, e acquistare la vera salute bisogna innanzitutto curare la propria anima in modo che domini il corpo.

• **SAGGI**

IL MONDO DI ATENE

Luciano Canfora

Roma-Bari : GLF editori
Laterza, 2011

LETTURA 938 CANFORA L
Inv. 472654

Il secolo compreso tra le riforme di distene (508) e la morte di Socrate (399) è diventato modello universale, insieme politico e culturale. Politico perché si ritiene che ad Atene sia stata inventata la democrazia, cioè il regime istituzionale e di governo oggi più diffuso nel mondo. Culturale perché ad Atene fiorirono filosofia, storia, teatro, letteratura, arte e architettura che ancora oggi consideriamo riferimenti obbligati. *Il mondo di Atene* riporta la città alla sua storia, incrinando la sua immagine idealizzata e restituendocela così come emerge dalla ricchezza delle fonti contemporanee.

BRODO NERO EDUCAZIONE SPARTANA

Sergio Valzania

Presentazione di

Luciano Canfora

Milano : Jouvence, 2016

LETTURA 938 VALZANIA S
Inv. 526809

Il "brodo nero" era il piatto tradizionale spartano, famoso per la sgradevolezza del suo

sapore. Scrive Plutarco che gli anziani della città lo preferivano addirittura alla carne. Per capire questo apparente paradossoso, occorre immergersi nelle abitudini e, ancora più a fondo, nell'educazione laacedemone. Attraverso l'analisi degli scontri con la rivale Atene, l'autore porta il lettore a immergersi nel modo di concepire la guerra - e la pace - del popolo assunto a simbolo di temperamento e coraggio. Un mondo fatto di insolite connessioni, in cui creatività e pensiero libero convivono con una disciplina ferrea e una vera devozione per l'arte militare.

IPPOPOTAMI E SIRENE

I VIAGGI DI OMERO E DI ERODOTO

Eva Cantarella

Torino : UTET ; Novara :
De Agostini, 2014

LETTURA 880.09 CANTARELLA E
Inv. 495744

L'Odissea di Omero e le *Storie* di Erodoto: due tra le più antiche opere di viaggio della letteratura occidentale, entrambe espressione del mondo greco, eppure straordinariamente diverse l'una dall'altra. Il poema di Ulisse tratteggia l'itinerario simbolico e introspettivo di un uomo alla ricerca di se stesso, ed è la grande metafora che sta alle radici della letteratura occidentale e del nostro immaginario collettivo. Le *Storie*, invece, anche se permeate di informazioni favolose e poco

veritiere, sono i resoconti delle ricerche e delle esplorazioni che Erodoto ha effettivamente compiuto lungo le rotte e le strade del Mediterraneo e dell'Antico Oriente.

GLI ANTICHI GRECI

Edith Hall

Torino : Einaudi, 2016

LETTURA 938 HALL E
Inv. 523080

Gli antichi Greci occuparono un vasto spazio geografico, la loro civiltà durò più di venti secoli e con essa non abbiamo mai smesso di dialogare. I Greci furono un popolo curioso, intellettualmente brillante e di mentalità aperta, ma anche ribelle, individualista, competitivo ed edonista; ammiravano l'eccellenza nelle persone di talento ed erano per di più dotati di un grande senso dell'umorismo. Centrale per la loro identità fu poi il rapporto che sempre ebbero con il mare, e che resta alla base di ogni aspetto della loro società. Questo saggio svela in modo chiaro e vivace una civiltà di incomparabile ricchezza e un popolo di incredibile complessità.

MAG 0200 00895
Inv. 415451

Queste antiche storie di eroi e di dèi Jean-Pierre Vernant le ha studiate e analizzate, le ha confrontate e vi ha colto significati e contrasti che, trasmessi e deformati dai secoli, funzionano ancora oggi. Ma prima di tutto queste leggende sono racconti dove è possibile vedere l'uomo che tenta di decifrare l'universo che lo circonda e dove è così sicuro di essere il benvenuto. Ulisse e Perseo sono due di questi uomini, i più conosciuti forse, ma anche i più affascinanti.

C'ERA UNA VOLTA ULISSE E ANCHE PERSEO, POLIFEMO, CIRCE E MEDUSA

Jean Pierre Vernant

Torino : Einaudi, 2006

